

# Tortoli 2020

## Il Piano Strategico di Tortoli e dell'Area Vasta

DOCUMENTO DEFINITIVO

4\_EASW

EUROPEAN AWARENESS SCENARIO WORKSHOP

Tortoli 9-10 ottobre 2008

RAPPORTO FINALE

Novembre\_2008

## Sommario

<u>1.</u> .....	<u>Che cos'è un EASW</u>	<u>3</u>
<u>2.</u> .....	<u>Un EASW per il Piano Strategico dell'Area Vasta di Tortoli</u>	<u>5</u>
<b>2.1 PROGRAMMA DEI LAVORI</b>	<b>7</b>	
<b>2.2 I RISULTATI_PRIMA GIORNATA_GIOVEDÌ 9 OTTOBRE: SVILUPPO DI VISIONI</b>		<b>8</b>
2.2.1. I SESSIONE: INTRODUZIONE LAVORI.....		8
2.2.2. II SESSIONE: SVILUPPO DI VISIONI NEGATIVE .....		8
2.2.3. SVILUPPO DI VISIONI NEGATIVE: GRUPPO TECNICI E FUNZIONARI DELLE ISTITUZIONI AMMINISTRATIVE, SCOLASTICHE, ASSOCIAZIONI CULTURALI, AMBIENTALI E SOCIALI, CITTADINI .....		9
2.2.4. SVILUPPO DI VISIONI NEGATIVE: GRUPPO IMPRENDITORI.....		12
2.2.5. SVILUPPO DI VISIONI NEGATIVE: PLENARIA.....		14
2.2.6. III SESSIONE: SVILUPPO DI VISIONI POSITIVE .....		15
2.2.7. SVILUPPO DI VISIONI POSITIVE: GRUPPO TECNICI E FUNZIONARI DELLE ISTITUZIONI AMMINISTRATIVE, SCOLASTICHE, ASSOCIAZIONI CULTURALI, AMBIENTALI E SOCIALI, CITTADINI .....		15
2.2.8. SVILUPPO DI VISIONI POSITIVE: GRUPPO IMPRENDITORI.....		18
2.2.9. SVILUPPO DI VISIONI POSITIVE: PLENARIA.....		20
<b>2.3 I RISULTATI_SECONDA GIORNATA VENERDÌ 10 OTTOBRE_ SVILUPPO DI SCENARI, PROPOSTA DI IDEE</b>	<b>21</b>	
2.3.1. I SESSIONE : INTRODUZIONE LAVORI .....		21
2.3.2. II SESSIONE: SVILUPPO DI SCENARI, PROPOSTA DI IDEE .....		24
2.3.3. SVILUPPO DI IDEE: GRUPPO MOBILITÀ E ASSETTO PRODUTTIVO.....		24
2.3.4. SVILUPPO DI IDEE: GRUPPO TURISMO E AMBIENTE .....		28
2.3.5. SVILUPPO DI SCENARI, PROPOSTA DI IDEE: PLENARIA CONCLUSIVA.....		32

## 1. Che cos'è un EASW

L'European Awareness Scenario Workshop (EASW) è una metodologia promossa e diffusa dalla Commissione Europea, per favorire l'elaborazione di programmi concertati e partecipati di sviluppo locale.

All'interno della ormai vasta gamma di strumenti di progettazione partecipata, l'EASW si caratterizza per essere una metodologia particolarmente utile a stimolare il cambiamento, attraverso una riflessione strutturata sulle possibili evoluzioni di un contesto da parte dei diversi attori e portatori di interesse che lo compongono.

Il metodo viene quindi utilizzato per:

- Favorire la partecipazione attraverso il confronto e il dialogo tra i diversi rappresentanti di una comunità: costituisce in tal senso un esercizio di democrazia e partecipazione in quanto, attraverso l'interazione e il dialogo tra diversi portatori di interessi e di competenze, cerca di interpretare una comunità locale a partire da diversi punti di vista favorendo un processo di apprendimento reciproco e collettivo.
- Definire una visione strategica di lungo periodo (10-20 anni): il dialogo tra diversi attori portatori di interesse e la simulazione di scenari spinge i partecipanti a confrontarsi su un futuro che li riguarda direttamente rendendoli più consapevoli su quale possa essere il loro ruolo nel promuovere il cambiamento.
- Individuare le priorità per la messa a punto di progetti o piani d'azione: i partecipanti sono invitati a interrogarsi sui possibili obiettivi verso cui indirizzarsi ma anche sulle concrete modalità di azione da mettere in campo per realizzarli.

Operativamente l'EASW si struttura in un *workshop* solitamente della durata di due giorni al quale partecipano circa 20-40 persone identificate in base all'appartenenza a diverse categorie sociali.

I lavori si dividono in due momenti principali: l'elaborazione delle visioni e la proposta di idee.

Durante la prima fase dell'elaborazione delle visioni i partecipanti, riuniti in singoli gruppi di interesse omogenei (imprenditori, cittadini, tecnici etc) sono aiutati a costruire una propria ed autonoma visione del futuro sull'argomento in discussione: in una prima fase i partecipanti vengono stimolati a riflettere su uno scenario negativo di lungo periodo (visioni negative) mentre in una seconda sessione vengono chiamati a confrontarsi su

scenari positivi di lungo periodo (visioni positive). L'importanza di questa fase risiede soprattutto nel fatto che il proiettarsi nel futuro dovrebbe indurre i partecipanti a staccarsi dalle problematiche quotidiane e contingenti su cui possono esistere degli interessi personali e a favorire, per contro, una prospettiva più strategica per la soluzione delle problematiche.

Nella seconda fase di proposta delle idee i partecipanti si riuniscono in quattro gruppi di lavoro tematici eterogenei nei quali lavorano per sviluppare idee e progetti concreti per raggiungere le visioni e gli obiettivi identificati nella prima fase. I gruppi sono invitati a ragionare specificatamente su: cosa andrebbe fatto in concreto per raggiungere degli obiettivi (cosa); attraverso quali azioni e strumenti si realizzeranno gli obiettivi (come); chi concorrerà per il loro raggiungimento (chi).

Quest'ultima fase costituisce il maggiore punto di forza della metodologia EASW in quanto promuove un atteggiamento attivo da parte delle diverse componenti di una comunità locale, dando consapevolezza che il futuro dipende dalle decisioni che essi stessi, in quanto imprenditori, tecnici etc sapranno intraprendere.

## 2. Un EASW per il Piano Strategico dell'Area Vasta di Tortoli

L'EASW del Piano Strategico dell'Area Vasta di Tortoli si è tenuto nei giorni 9 e 10 ottobre a Tortoli nei locali della scuola elementare C.T.P. di via Fleming. L'incontro è stato promosso dall'Amministrazione comunale di Tortoli, e organizzato e condotto dall'assistenza tecnica del Piano Strategico dell'Area Vasta di Tortoli.

Il *workshop* si inserisce nella fase di ascolto del territorio all'interno del processo di pianificazione strategica, ed in particolare nel momento della condivisione degli obiettivi strategici tra i diversi attori e portatori di interesse.

La metodologia è stata introdotta durante la seconda fase del *workshop* "Looking Forward", tenutosi a Tortoli nel marzo 2008 per la presentazione dello studio preliminare di fattibilità. In quest'occasione è stato possibile non solo illustrare al territorio l'importanza di aderire al processo di pianificazione strategica ma anche stimolare la presenza dei partecipanti stessi al laboratorio EASW. In tal senso è stata fornita agli uditori locali una scheda per l'adesione volontaria a partecipare al laboratorio EASW. Tutto ciò ha consentito di raggiungere un elenco di nominativi di operatori locali, potenziali partecipanti all'incontro EASW.

All'incontro hanno partecipato circa 25 rappresentanti della comunità locale individuati nell'ambito di quattro diversi gruppi di interesse:

1. Giovani
2. Associazioni culturali, ambientali, sociali
3. Tecnici e funzionari delle istituzioni amministrative e scolastiche
4. Imprenditori e associazioni sindacali e datoriali

L'assenza della componente politica è frutto di una scelta basata sulla volontà di dedicare questo momento interamente alla "voce" del territorio nella sua componente prettamente civile, sgravandolo dagli elementi politici, già ampiamente coinvolti durante la prima fase di ascolto del territorio e dei suoi principali *stakeholders*.

Dalla preliminare fase di coinvolgimento degli *stakeholders* politici sono scaturiti i quattro temi che sono divenuti oggetto di riflessione del *workshop* EASW:

1. Assetto produttivo
2. Mobilità e logistica
3. Turismo

#### 4. Ambiente

Il laboratorio si è svolto nell'arco di due momenti: il primo, tenutosi nel pomeriggio del 9 ottobre, è stato dedicato allo sviluppo di visioni, mentre il secondo, svoltosi nel pomeriggio del 10 ottobre si è incentrato sulla condivisione delle visioni negative e positive comuni e lo sviluppo scenari attraverso la proposta di idee.

La finalità del laboratorio è stata quella di arrivare a definire una visione condivisa del futuro dell'intera area vasta e, sulla base di questa, formulare delle proposte concrete su come renderla effettivamente realizzabile.

Le idee e le azioni emerse hanno rappresentato un punto d'arrivo importante per questa fase ma sono stati un punto di partenza fondamentale per i tavoli tematici della componente politica riunitisi successivamente per lavorare a partire dai risultati emersi dal laboratorio EASW.

L'organizzazione e la gestione del workshop hanno richiesto la collaborazione di un gruppo di lavoro composto dalle seguenti persone:

- Francesco Licheri (coordinamento generale, gestione rapporti amministrazione)
- Giuliana Caruso (coordinamento generale)
- Sonia Congiu (facilitatrice)
- Massimo Argiolas (facilitatore)
- Claudio Pisu (facilitatore)
- Cristina Schirru (facilitatrice)
- Valeria Atzori (assistente)
- M. Teresa Monni (assistente)
- M. Assunta Marcialis (accoglienza e assistente)

## 2.1 Programma dei lavori

Prima giornata 9 ottobre 2008

Sviluppo di visioni

I SESSIONE : INTRODUZIONE LAVORI	
15.30	Arrivo e registrazione dei partecipanti
16.00	Plenaria introduttiva: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Il Piano Strategico dell'Area Vasta di Tortoli e la fase di partecipazione (a cura di Francesco Licheri)</li> <li>▪ Presentazione della metodologia EASW (a cura di Sonia Congiu)</li> </ul>
II SESSIONE: SVILUPPO DI VISIONI NEGATIVE	
16.30	Riunione parallela dei gruppi di interesse per l'elaborazione di visioni negative
17.30	Plenaria di presentazione e discussione delle visioni negative dei singoli gruppi
18.00	<i>Coffe Break</i>
III SESSIONE: SVILUPPO DI VISIONI POSITIVE	
18. 15	Riunione parallela dei gruppi di interesse per l'elaborazione di visioni positive
19.15	Plenaria di presentazione e discussione delle visioni positive dei singoli gruppi

Seconda giornata 10 ottobre 2008

Sviluppo di scenari: proposta di idee

I SESSIONE : INTRODUZIONE LAVORI	
16.00	Arrivo e registrazione dei partecipanti
16.30	Plenaria introduttiva: <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presentazione della metodologia EASW (a cura di Sonia Congiu)</li> <li>▪ Illustrazione delle visioni negative e positive comuni emerse dalla precedente giornata</li> </ul>
II SESSIONE: SVILUPPO DI SCENARI: PROPOSTA DI IDEE	
17.00	Riunione parallela dei gruppi tematici misti
18.15	<i>Coffe Break</i>
18.30	Plenaria di presentazione e discussione delle idee emerse nei quattro ambiti tematici

## 2.2 I Risultati\_Prima giornata\_Giovedì 9 ottobre: sviluppo di visioni

### 2.2.1. I SESSIONE: INTRODUZIONE LAVORI

Dopo l'arrivo dei partecipanti e la loro registrazione si è aperta, con una sessione plenaria, la prima sessione del workshop EASW con una breve introduzione dei lavori.

L'intervento di Francesco Licheri ha avuto lo scopo di contestualizzare il workshop EASW all'interno delle attività di condivisione e partecipazione del percorso di pianificazione strategica.

Successivamente, Sonia Congiu ha introdotto la metodologia EASW, nella sua struttura complessiva specificando la parte riguardante lo sviluppo di visioni negative e positive, oggetto della serata.

I lavori di questa prima sessione si sono conclusi con la suddivisione dei partecipanti in gruppi di interesse per lo sviluppo di visioni negative.

Data l'esiguità numerica dei presenti, l'assistenza tecnica EASW ha ritenuto, al fine di massimizzare l'efficacia della metodologia, di raggruppare i partecipanti in due gruppi anziché nei quattro previsti sulla base delle adesioni ricevute.

Sono stati costituiti quindi due gruppi:

- Imprenditori e associazioni sindacali e datoriali
- Tecnici e funzionari delle istituzioni amministrative, scolastiche, associazioni culturali, ambientali e sociali, cittadini.

La categoria dei giovani è stata sostituita, per l'assoluta assenza del target di riferimento, con quella di cittadini.

### 2.2.2. II SESSIONE: SVILUPPO DI VISIONI NEGATIVE

La seconda sessione è stata dedicata allo sviluppo di visioni negative. I partecipanti, divisi in due gruppi di interesse hanno lavorato in sessioni parallele per discutere e confrontarsi sui problemi d'ostacolo allo sviluppo del territorio rispetto alle tematiche in oggetto (assetto produttivo, mobilità e logistica, turismo, ambiente). In particolare i partecipanti, attraverso la tecnica della "doppia intervista"<sup>1</sup>, sono stati stimolati a riflettere

---

<sup>1</sup> Al fine di favorire il coinvolgimento di tutti nella discussione, i partecipanti di ciascun gruppo si confrontano a coppie per circa dieci minuti su ciascun tema. Al termine ogni coppia riporta al resto del gruppo quanto emerso dalla propria discussione.



su uno scenario negativo di lungo periodo. Si riportano di seguito le sintesi dei risultati delle visioni negative emerse dai due gruppi di interesse.

### 2.2.3. SVILUPPO DI VISIONI NEGATIVE: GRUPPO TECNICI E FUNZIONARI DELLE ISTITUZIONI AMMINISTRATIVE, SCOLASTICHE, ASSOCIAZIONI CULTURALI, AMBIENTALI E SOCIALI, CITTADINI

Facilitatori: Claudio Pisu e Cristina Schirru

Assistente: M.Teresa Monni

Partecipanti:

- Mauro Cerina (Tecnico Comune di Tortoli)
- Giovanni Piroddi (Tecnico Comune di Tortoli)
- Sandro Muggianu (LAORE)
- Antonio Cavia (LAORE)
- Giampietro Saporiti (Associazione "Abbattiamo le barriere", Tortoli )
- Milena Loi (Associazione culturale per il sostegno all'integrazione degli extracomunitari, Barisardo).

#### **Andamento generale dei lavori**

Prima dell'avvio dei lavori i facilitatori hanno invitato i partecipanti a presentarsi. Successivamente, sono stati illustrati gli obiettivi, le tecniche e i tempi della metodologia EASW. E' stato chiesto loro di lavorare in retrospettiva ipotizzando, secondo le proprie aspettative di sviluppo del territorio di riferimento, visioni future negative relativamente alle aree tematiche individuate in fase preliminare di studio del Piano Strategico (Assetto produttivo, Mobilità e logistica, Turismo e Ambiente). I facilitatori hanno suggerito di immaginare che il Piano Strategico sia andato male e che dopo vent'anni le aspettative siano andate drasticamente deluse. I partecipanti si sono disposti in coppia ed hanno proceduto alla doppia intervista. Di seguito si riporta la sintesi della visione negativa relativa ai quattro ambiti di riferimento:

VISIONI NEGATIVE	
GRUPPO TECNICI E FUNZIONARI DELLE ISTITUZIONI AMMINISTRATIVE, SCOLASTICHE, ASSOCIAZIONI CULTURALI, AMBIENTALI E SOCIALI, CITTADINI	
ASSETTO PRODUTTIVO	AMBIENTE
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Frammentazione aziendale e produttiva</li> <li>▪ Scarso marketing aziendale</li> <li>▪ Flop della conversione industriale / Fallito rilancio della zona industriale</li> <li>▪ Perdita delle attività artigianali tipiche locali</li> <li>▪ Trasferimento all'estero (es. in Cina) delle attività produttive</li> <li>▪ Limitata professionalità imprenditoriale verso nuovi mercati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumento della pressione antropica lungo le coste</li> <li>▪ Abbandono delle campagne con aumento dei rischi ambientali</li> <li>▪ Poco rispetto verso il territorio</li> <li>▪ Desertificazione / Siccità (<i>"riusciremo a preservare le coltivazioni?"</i>)</li> <li>▪ Inquinamento delle acque a causa di una eccessiva/indiscriminata urbanizzazione</li> </ul>
TURISMO	MOBILITÀ E LOGISTICA
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scarse politiche per migliorare l'immagine del territorio</li> <li>▪ Mancato collegamento tra turismo costiero e interno (marketing territoriale non attuato)</li> <li>▪ Eccesso di seconde case (es. Orri edificata)</li> <li>▪ Entità locale perduta</li> <li>▪ Assenza di servizi validi per il turismo</li> <li>▪ Carenza di strutture ricettive</li> <li>▪ Viabilità che non consente incremento turistico</li> <li>▪ Scarsa valorizzazione dei siti di interesse turistico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato completamento delle infrastrutture su cui magari si è anche investito (si sono cioè, nel frattempo, spesi soldi): 125, viabilità per Nuoro, porto, aeroporto...</li> <li>▪ Mancato o sotto-utilizzo delle infrastrutture di cui sopra</li> <li>▪ Sospensione dei collegamenti ferroviari e di trasporto pubblico</li> </ul>

**Descrizione generale**

Dalla discussione sono emersi alcuni filoni tematici di riflessione, alcuni dei quali legati da un rapporto causa-effetto. Per il tema Assetto Produttivo: il fallimento della riconversione industriale su cui insiste un'alta aspettativa da parte della collettività considerato anche il *"preoccupante tasso di disoccupazione"* dell'area (*"la riconversione industriale è la grande scommessa vista come la grande speranza"*); il trasferimento delle imprese all'estero (ad es. in Cina); la frammentazione e le inadeguate capacità imprenditoriali (anche se viene precisato che *"Il settore artigianale è messo meglio rispetto a quello turistico e industriale"*); per il tema Mobilità e logistica l'assenza di collegamenti interni ed esterni che incidono sia sulle attività produttive in termini di costi di trasporto sia sul settore turistico; l'assenza di marketing territoriale; lo scarso funzionamento del porto e dell'aeroporto; per quanto riguarda i temi Turismo e Ambiente le visioni si sono più volte intersecate rivolgendosi ai rischi di desertificazione; all'eccesso di seconde case lungo la costa (*"qui c'è la mentalità che turismo comporta edificazione, costruire"*) e nello specifico del sistema turismo all'assenza di politiche di marketing territoriale.

#### 2.2.4. SVILUPPO DI VISIONI NEGATIVE: GRUPPO IMPRENDITORI

Facilitatore: Massimo Argiolas

Assistente: Valeria Atzori

Partecipanti:

- Dino Orrù (imprenditore turistico)
- Walter Mameli (imprenditore turistico)
- Gian Piero Busalla (commerciante)
- Antonio Ghiani (servizi ambientali)
- Gian Luigi Mascia (segretario UGL)
- Lorenzo Imbesi (coordinatore Ogliastro CNA)
- Giacomo Casagrande (Api Sarda)
- Antonello Orrù (imprenditore)
- Maurizio Scudu (imprenditore)

##### **Andamento generale dei lavori**

La sessione di lavoro nei gruppi è iniziata con una breve presentazione del metodo di lavoro della serata da parte del facilitatore. L'introduzione ai lavori è stata seguita da una altrettanto breve autopresentazione dei partecipanti e dall'intervista doppia: è stato richiesto ai partecipanti di interrogarsi in coppia sullo scenario negativo di lungo periodo relativo alle tematiche in oggetto (ambiente, attività produttive, turismo, mobilità e logistica).

Dopo dieci minuti ciascuna coppia ha esposto al resto del gruppo i risultati dell'intervista doppia, sottoponendo alcune questioni alla discussione generale.

L'interazione, sia durante le interviste doppie, sia nella discussione di gruppo si è svolta in maniera molto serena e in un clima di collaborazione generale.

Il risultato di questa fase è stato l'elaborazione di un cartellone, i cui contenuti sono riportati nella pagina seguente, arricchiti in questa sede da alcune specificazioni emerse durante la discussione.



VISIONI NEGATIVE	
GRUPPO IMPRENDITORI	
ASSETTO PRODUTTIVO	AMBIENTE
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assenza di propensione allo sviluppo (da parte della classe imprenditoriale locale)</li> <li>▪ Mancanza di attrattività del territorio verso imprese esterne</li> <li>▪ Basso livello qualitativo delle professioni e delle produzioni</li> <li>▪ Omologazione produttiva</li> <li>▪ Assenza di collaborazione imprenditoriale</li> <li>▪ Mancanza di processi di filiera produttiva (es produzioni locali con materie prime che arrivano dall'estero)</li> <li>▪ Costi energetici insostenibili</li> <li>▪ Bassa propensione all'export</li> <li>▪ Attività a bassa produttività e poche produzioni di livello</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Cementificazione selvaggia del territorio</li> <li>▪ Mancanza di regole di pianificazione e utilizzo territoriale</li> <li>▪ Mancanza di cultura ambientale nella società</li> <li>▪ Alti livelli di inquinamento di aria, acqua (pressione ambientale prodotta da diversi fattori: attività industriali, edilizia, agricoltura e mobilità)</li> <li>▪ Pianificazione territoriale inadeguata</li> </ul>
TURISMO	MOBILITÀ E LOGISTICA
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Scarsa propensione all'accoglienza</li> <li>▪ Turismo "no profit" o turismo "al risparmio", di basso livello qualitativo e poco remunerativo</li> <li>▪ Mancanza di strutture ricettive di alto livello</li> <li>▪ Assenza di turisti</li> <li>▪ Mancanza di una programmazione di eventi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ mancato sviluppo o peggioramento delle infrastrutture viarie e di comunicazione (mantenimento dello status quo o peggioramento della situazione attuale)</li> <li>▪ Spopolamento delle aree interne</li> <li>▪ Viabilità costiera "nulla"</li> <li>▪ Polarizzazione flussi (merci e passeggeri) su Tortoli</li> <li>▪ Pressione demografica</li> <li>▪ Pianificazione trasporti inadeguata</li> </ul>

### Descrizione generale

Come accennato in precedenza il clima della discussione è stato nel complesso sereno e ha coinvolto tutti i partecipanti.

Sul tema dell'ambiente la preoccupazione maggiore è che una scarsa cultura ambientale possa portare ad una pianificazione territoriale poco attenta alla tutela dell'ambiente. Tutto ciò potrebbe condurre in un futuro ad un aumento della pressione ambientale da parte di diverse attività antropiche (mobilità, eccessiva cementificazione etc) e ad un generale aumento dei livelli di inquinamento.

La visione negativa dell'assetto produttivo parte da una preoccupazione riguardo la scarsa cultura d'impresa da cui potrebbero derivare una serie di fattori come la bassa propensione all'export, la poca cooperazione, il basso livello qualitativo delle produzioni e delle professioni. Tutti questi fattori determinerebbero in generale una bassa propensione allo sviluppo.

Nel settore del turismo, le criticità principali vengono rinvenute nella mancanza nel territorio di strutture ricettive di alto livello e nella scarsa cultura dell'accoglienza che, nel tempo, possono portare ad un turismo povero e poco remunerativo che i partecipanti al gruppo hanno definito "no profit".

Per quanto riguarda il tema mobilità e logistica la discussione si è incentrata sul peggioramento della mobilità delle zone interne e sulla preoccupazione per una eccessiva polarizzazione dei flussi di merci e persone sulla zona di Tortoli. Questo tema ha, infatti, portato a una discussione accesa riguardo le scelte di sviluppo dell'intera area vasta: "Tortoli è sulla strada dello sviluppo, il problema è che i politici vanno a disputarsi Tortoli senza tener conto del resto del territorio". In particolare, si rileva una preoccupazione per l'accentramento delle attenzioni su Tortoli con un'apprensione riguardo il rischio di pressione demografica in questa zona a discapito di uno spopolamento delle zone più interne. Complice di questo sarebbero anche le precarie condizioni della viabilità interna che scoraggerebbero le persone agli spostamenti giornalieri verso Tortoli.

#### 2.2.5. SVILUPPO DI VISIONI NEGATIVE: PLENARIA

I lavori della seconda sessione si sono conclusi con una seduta plenaria durante la quale sono stati esposti i risultati dei lavori dei due gruppi di interesse riguardo le visioni negative relative alle quattro tematiche.

### 2.2.6. III SESSIONE: SVILUPPO DI VISIONI POSITIVE

La terza sessione è stata dedicata allo sviluppo di visioni positive. I partecipanti, divisi nei due stessi gruppi di interesse hanno lavorato in sessioni parallele per discutere e confrontarsi sugli scenari positivi di lungo periodo rispetto alle tematiche in oggetto (assetto produttivo, mobilità e logistica, turismo, ambiente) con la stessa tecnica della “doppia intervista”<sup>2</sup>. Si riportano di seguito le sintesi dei risultati delle visioni positive emerse dai due gruppi di interesse.

### 2.2.7. SVILUPPO DI VISIONI POSITIVE: GRUPPO TECNICI E FUNZIONARI DELLE ISTITUZIONI AMMINISTRATIVE, SCOLASTICHE, ASSOCIAZIONI CULTURALI, AMBIENTALI E SOCIALI, CITTADINI

Facilitatori: Claudio Pisu e Cristina Schirru

Assistente: M.Teresa Monni

Partecipanti:

- Mauro Cerina (Tecnico Comune di Tortoli)
- Antonio Cavia (LAORE)
- Giampiero Saporiti (Associazione Abbattiamo le barriere”, Tortoli )
- Tonino Orrù

#### **Andamento generale dei lavori**

I facilitatori hanno chiesto ai partecipanti di immaginare una visione futura positiva/idilliaca sempre relativamente all’area vasta di Tortoli con riferimento ai quattro temi individuati. In questa sessione di lavoro è stato anche chiesto di individuare i soggetti responsabili del raggiungimento degli obiettivi individuati e gli strumenti e le risorse da impegnare. Queste riflessioni sono state poi traslate su un diagramma di sintesi. Anche in questa fase è stata utilizzata la tecnica della doppia intervista.

Il gruppo si è ridotto da sei a quattro partecipanti, ma ha dimostrato altrettanto interesse e partecipazione alla discussione.

Di seguito si riportano le visioni positive emerse durante i lavori:

---

<sup>2</sup> Al fine di favorire il coinvolgimento di tutti nella discussione, i partecipanti di ciascun gruppo si confrontano a coppie per circa dieci minuti su ciascun tema. Al termine ogni coppia riporta al resto del gruppo quanto emerso dalla propria discussione.

VISIONI POSITIVE	
GRUPPO TECNICI E FUNZIONARI DELLE ISTITUZIONI AMMINISTRATIVE, SCOLASTICHE, ASSOCIAZIONI CULTURALI, AMBIENTALI E SOCIALI, CITTADINI	
ASSETTO PRODUTTIVO	AMBIENTE
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Decollo piattaforma commerciale produzioni agroalimentari</li> <li>▪ Marchio e sistema di vendita unificati e certificati "Qualità come sistema/sistema di qualità"</li> <li>▪ Nascita fiorente settore artigianale</li> <li>▪ Decollo riconversione industriale</li> <li>▪ Cultura della legalità</li> <li>▪ Collegamenti portuali persone e merci</li> <li>▪ Energia a prezzi accessibili</li> <li>▪ Produzioni agricole "di marchio"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Maggiore tutela dei beni ambientali e storico-culturali</li> <li>▪ Aumento qualità vita nei centri abitati</li> <li>▪ Privilegio da parte del pubblico di interventi a basso impatto ambientale</li> <li>▪ Riduzione pressione antropica sulle zone costiere</li> <li>▪ Realizzazione Parchi naturali montani e marini</li> <li>▪ Recupero centri storici</li> <li>▪ Bonifica aree degradate e regimazione dei fiumi</li> </ul>
TURISMO	MOBILITÀ E LOGISTICA
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Diversificazione dell'offerta</li> <li>▪ Porto turistico su banchina di levante</li> <li>▪ Turismo legato alle tipicità locali per le zone interne</li> <li>▪ Turismo convegnistico, sociale affidato a privati come gestione, per le zone interne</li> <li>▪ Potenziamento ricettività e creazione rete integrata offerta mare - zone costiere</li> <li>▪ Valorizzazione turismo enogastronomico</li> <li>▪ Valorizzazione e manutenzione adeguata dei siti archeologici</li> <li>▪ Costa libera in profondità</li> <li>▪ Vendita organizzata della "Qualità ambientale"</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione/completamento principali infrastrutture territoriali e loro efficiente funzionamento sotto l'aspetto commerciale e turistico (enti locali tutti coinvolti)</li> <li>▪ Discreto funzionamento delle principali infrastrutture</li> <li>▪ Centro direzionale (stazione intermodale)</li> <li>▪ Accessibilità dei trasporti</li> <li>▪ Ferrovia Tortoli-Lanusei</li> <li>▪ Sistema viario (verso CA-NU_e Oristano attraverso Seui)</li> </ul>



### Descrizione generale

Il gruppo è stato maggiormente propositivo durante questa fase di lavoro. Le visioni positive sono state in qualche modo speculari a quelle negative, anche se occorre rimarcare una maggiore facilità dei partecipanti a prevedere visioni negative rispetto ad una sorta di “riluttanza psicologica” nell’ipotizzare scenari positivi a conferma di una triste consuetudine nel vedere disilluse le proprie aspettative di sviluppo del territorio (nonostante siano stati stimolati a ipotizzare scenari futuri idilliaci sono stati usati aggettivi come “discreto” o frasi “forse siamo più pessimisti di quanto la situazione reale suggerirebbe”). Le visioni positive hanno avuto principalmente ad oggetto: per quanto riguarda l’Assetto produttivo il decollo della reindustrializzazione dell’area ex cartiera; il decollo della piattaforma commerciale delle produzioni agroalimentari; la nascita fiorente del settore artigianale; la certificazione dei prodotti; l’utilizzo di nuove tecnologie; un’affermazione della cultura della legalità intesa come “correttezza nelle strategie imprenditoriali, investimenti a lungo termine e non mordi e fuggi”.

Relativamente al tema Mobilità e logistica è stata unanime la visione della realizzazione/completamento delle principali infrastrutture territoriali e un loro efficiente funzionamento sotto l’aspetto commerciale e turistico; la realizzazione della stazione intermodale.

Per quanto concerne il Turismo è emersa con forza la necessità di diversificare l’offerta anche attraverso la valorizzazione delle tipicità locali; si è ipotizzata un’infrastrutturazione viaria che garantisca buoni collegamenti tra costa e interno per favorire la movimentazione dei flussi turistici; il potenziamento della ricettività alberghiera nelle coste ed extralberghiera all’interno.

Relativamente all’Ambiente: una maggiore tutela dei beni ambientali e storico-culturali; l’aumento della qualità vita nei centri abitati; l’impiego di interventi a basso impatto ambientale; la riduzione pressione antropica; la realizzazione di parchi naturali montani e marini; il recupero centri storici inserito in una più ampia regolamentazione urbanistica ; la bonifica aree degradate .

Lo scenario positivo emerso è improntato al concetto di qualità intesa come “sistema” di sviluppo e promozione del territorio (“Qualità come sistema /Sistema di qualità”) stante la consapevolezza “che la richiesta di qualità si scontra con la domanda di massa” (es. vino di Jerzu che ha raggiunto prezzi tali che la cantina non trova produttori”).

## 2.2.8. SVILUPPO DI VISIONI POSITIVE: GRUPPO IMPRENDITORI

Facilitatore: Massimo Argiolas

Assistente: Valeria Atzori

Partecipanti:

- Gian Luigi Mascia (segretario UGL)
- Lorenzo Imbesi (coordinatore Ogliastro CNA)
- Giacomo Casagrande (Api Sarda)
- Antonio Ghiani (servizi ambientali)
- Maurizio Scudu (imprenditore)
- Michele Pinna (Responsabile Organizzativo Nazionale del Partito Sardo d'Azione)
- Giorgio Mazzella (imprenditore)
- Giorgio Ladu (presidente e amministratore delegato della Gearto, società di gestione dell'aeroporto di Tortoli)

#### **Andamento generale dei lavori**

I lavori sono ripresi al termine della seduta plenaria con lo sviluppo delle visioni positive. Dopo una breve descrizione degli obiettivi della sessione di lavoro, i partecipanti sono stati invitati a riunirsi in coppie per l'intervista doppia. In questo caso si è trattato di interrogarsi a vicenda sugli scenari positivi di lungo periodo rispetto alle tematiche del Piano (ambiente assetto produttivo, turismo, mobilità e logistica).

Facilitati dalla ripetizione della metodologia già sperimentata nella precedente sessione, i partecipanti hanno proceduto ai lavori in coppia. Al termine dell'intervista doppia si è proceduto alla lettura dei risultati e alla discussione di gruppo.

Occorre precisare che la sessione è iniziata con un numero di sei partecipanti ai quali se ne sono uniti altri tre durante la seconda fase di discussione. Questo cambiamento non ha prodotto un'alterazione degli equilibri del gruppo che ha proceduto alla lettura dei risultati dell'intervista doppia. I tre partecipanti hanno avuto occasione di intervenire durante la discussione, con il risultato di arricchire il dibattito di ulteriori elementi di riflessione che sono stati facilmente condivisi dal resto del gruppo.

VISIONI POSITIVE	
GRUPPO IMPRENDITORI	
ASSETTO PRODUTTIVO	AMBIENTE
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Specializzazione produttiva territoriale (attraverso scelte condivise sul territorio)</li> <li>▪ Rispetto dell'ambiente</li> <li>▪ Sviluppo dell'export</li> <li>▪ Infrastrutturazione materiale e immateriale delle aree produttive</li> <li>▪ Produzioni locali con materie prime locali</li> <li>▪ Sviluppo di filiere produttive</li> <li>▪ Diversificazione delle attività e valorizzazione di produzioni locali (legno, manufatti, agroalimentare)</li> <li>▪ Marketing territoriale</li> <li>▪ Cultura d'impresa diffusa</li> <li>▪ Propensione alla collaborazione e alla cooperazione tra imprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ "Ambiente piacevole, vivibile, incontaminato e ben gestito"</li> <li>▪ Ambiente da usufruire in maniera sostenibile, energeticamente produttivo</li> <li>▪ Strutture sportive integrate nell'ambiente</li> <li>▪ Bassi livelli di inquinamento</li> <li>▪ Infrastrutture di base (di depurazione, fognature) efficaci ed efficienti</li> <li>▪ Qualità urbanistica e architettonica</li> <li>▪ Migliore qualità edilizia pubblica e privata (casa passiva)</li> <li>▪ Interventi di riqualificazione dei litorali e dei paesi</li> <li>▪ Rio Fodeddu navigabile</li> <li>▪ Puc tortoli approvato</li> <li>▪ Ppr condiviso e sostenuto dagli enti locali</li> <li>▪ Recupero edilizia esistente</li> </ul>
TURISMO	MOBILITÀ E LOGISTICA
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppo del turismo nelle sue varie forme (ambientale, culturale, enogastronomico)</li> <li>▪ Destagionalizzazione</li> <li>▪ Incremento bacino d'utenza</li> <li>▪ Strutture ricettive e servizi di alta qualità</li> <li>▪ Capacità delle strutture ricettive di promuovere i prodotti locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppo dell'aeroporto e incremento del traffico aereo</li> <li>▪ Strade percorribili e sicure</li> <li>▪ Integrazione dei sistemi di mobilità</li> <li>▪ Diffusione banda larga</li> <li>▪ Porto sviluppato e adeguato al trasporto di merci e persone</li> <li>▪ Riduzione dei tempi di percorrenza</li> <li>▪ Connessione litorale-interno</li> <li>▪ Sviluppi accessi al mare</li> <li>▪ Integrazione con la rete del sistema portuale regionale</li> <li>▪ Collegamento 125 e aeroporto</li> </ul>

**Descrizione generale**

Il tema dell'ambiente si è incentrato verso un futuro di qualità architettonica ed edilizia, fatto di regole, di riqualificazione e recupero dell'esistente.

Quando si parla di assetto produttivo emerge con forza la visione positiva di una cultura d'impresa diffusa, rispettosa dell'ambiente e che favorisca un clima di collaborazione, delle filiere produttive di specializzazione locale orientate anche all'export.

Nell'ambito del turismo ritorna il tema della qualità delle strutture ricettive ma fondamentali fattori critici di successo per questo settore vengono considerati l'incremento del bacino d'utenza e l'accessibilità dei luoghi. In particolare si riconosce che un miglioramento dell'accessibilità viaria porterebbe ad aumentare il bacino d'utenza all'interno dell'isola, mentre con un potenziamento del settore aereo e di quello portuale si potrebbe parlare di un bacino europeo.

Il tema del turismo si lega quindi imprescindibilmente quello della mobilità. Il miglioramento dei collegamenti tra litorale e zone interne e la loro messa in sicurezza viene considerato importante quanto il potenziamento del porto e dell'aeroporto.

#### 2.2.9. SVILUPPO DI VISIONI POSITIVE: PLENARIA

I lavori della terza sessione si sono conclusi con una seduta plenaria nel corso della quale sono stati presentati i risultati dei due gruppi di interesse riguardanti le visioni positive emerse relativamente ai quattro temi.

Al termine della lettura dei risultati, la sessione si è chiusa con il ringraziamento per la disponibilità dimostrata dai partecipanti e ricordando l'appuntamento per il giorno seguente.

## 2.3 I Risultati\_Seconda giornata venerdì 10 ottobre\_ sviluppo di scenari, proposta di idee

### 2.3.1. I SESSIONE : INTRODUZIONE LAVORI

La seconda giornata di lavoro si è aperta con una sessione plenaria durante la quale è stata esposta, da parte di Sonia Congiu e Massimo Argiolas, la metodologia di lavoro per lo sviluppo di scenari, oggetto del pomeriggio.

Sono state presentate alla platea la sintesi delle visioni negative e positive comuni emerse nella precedente giornata di lavoro, quale base per la proposta di idee.

VISIONE NEGATIVA COMUNE	
ASSETTO PRODUTTIVO	AMBIENTE
<p>ASSENZA DI PROPENSIONE ALLO SVILUPPO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Omologazione produttiva</li> <li>▪ Mancanza di processi di filiera produttiva</li> <li>▪ Scarsa propensione all'export</li> <li>▪ Frammentazione aziendale e produttiva</li> </ul> <p>COSTI ENERGETICI INSOSTENIBILI</p> <p>FALLIMENTO DELLE POLITICHE DI RICONVERSIONE INDUSTRIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Perdita dei saperi locali</li> <li>▪ Basso livello delle professioni e delle produzioni</li> </ul> <p>BASSO REDDITO PRODOTTO</p>	<p>MANCANZA DI CULTURA AMBIENTALE NELLA SOCIETÀ</p> <p>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE INADEGUATA: ASSENZA DI REGOLE</p> <p>CEMENTIFICAZIONE SELVAGGIA: LA COSTA "COLMA" DI SECONDE CASE</p> <p>ALTI LIVELLI DI INQUINAMENTO (ARIA, ACQUA, ECC)</p> <p>DESERTIFICAZIONE</p> <p>SPOPOLAMENTO PAESI INTERNI</p>
TURISMO	MOBILITÀ E LOGISTICA
<p>SCARSA PROPENSIONE ALL'ACCOGLIENZA</p> <p>ASSENZA DI POLITICHE DI MARKETING E CULTURA IMPRENDITORIALE</p> <p>MANCANZA DI COLLEGAMENTI TRA LA COSTA E L'INTERNO</p> <p>STRUTTURE RICETTIVE DI BASSO LIVELLO</p> <p>TURISMO CON SCARSE RICADUTE ECONOMICHE SULLE ATTIVITÀ DEL TERRITORIO</p> <p>SVILUPPO TURISTICO LEGATO ALL'EDILIZIA PRIVATA DELLE COSTE</p>	<p>DIFFICOLTÀ DI COMUNICAZIONE/MOBILITÀ E CONSEGUENTE ISOLAMENTO TERRITORIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Mancato completamento delle infrastrutture viarie, portuali ed aeroportuali e peggioramento delle condizioni generali</li> <li>▪ Assoluta mancanza ed inadeguatezza dei mezzi di trasporto pubblico</li> <li>▪ Spopolamento delle aree interne e pressione demografica e antropica su Tortoli</li> </ul>

VISIONE POSITIVA COMUNE	
ASSETTO PRODUTTIVO	AMBIENTE
<p>PRESENZA DI UNA FORTE CULTURA D'IMPRESA</p> <p>PROPENSIONE ALLA COLLABORAZIONE E ALLA COOPERAZIONE ECONOMICA</p> <p>DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE MIRATE ALLA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TERRITORIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ valorizzazione dei prodotti tipici</li> <li>▪ Decollo della piattaforma commerciale ed agroalimentare</li> </ul> <p>MARKETING TERRITORIALE E SVILUPPO EXPORT</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppo di sistemi di vendita unificati e certificati a tutela della qualità delle produzioni</li> </ul> <p>MIGLIORAMENTO DELL'INFRASTRUTTURAZIONE DELLE AREE PRODUTTIVE</p> <p>CULTURA DELLA LEGALITA'</p> <p>DECOLLO DELLA RICONVERSIONE INDUSTRIALE</p>	<p>VALORIZZAZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Energeticamente produttivo</li> <li>▪ Salvaguardia dei beni storici e archeologici</li> </ul> <p>TUTELA DEL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Bonifiche delle aree degradate</li> <li>▪ Bassi livelli inquinamento</li> <li>▪ Sistemi delle reti di base efficaci ed efficienti</li> </ul> <p>PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI AREA VASTA E COMUNALE CONDIVISE E ACCETTATE DALLE COMUNITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Alta qualità urbanistica ed architettonica</li> <li>▪ Interventi di riqualificazione dei litorali</li> <li>▪ Sistema dei parchi comunali</li> </ul>
TURISMO	MOBILITÀ E LOGISTICA
<p>DESTAGIONALIZZAZIONE</p> <p>INCREMENTO BACINO D'UTENZA</p> <p>POTENZIAMENTO DEL SISTEMA RICETTIVO E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI</p> <p>PROMOZIONE DEI PRODOTTI LOCALI TRAMITE IL TURISMO</p> <p>CONNUBIO TRA ZONE COSTIERE E MONTANE ANCHE GRAZIE AD UNA MIGLIORE ACCESSIBILITÀ</p>	<p>MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ COMPLESSIVA DEL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione/completamento principali infrastrutture di mobilità (viaria, portuale e aeroportuale) e loro efficiente funzionamento anche sotto l'aspetto commerciale e turistico</li> <li>▪ Sviluppo rete portuale regionale</li> <li>▪ Integrazione sistemi di mobilità</li> <li>▪ Sviluppo di una stazione intermodale</li> <li>▪ Miglioramento dei collegamenti costa – interno</li> <li>▪ Diffusione banda larga</li> <li>▪ Miglioramento dell'accessibilità dei trasporti</li> </ul>

Dopo una breve presentazione degli obiettivi della sessione di lavoro e della metodologia utilizzata, i partecipanti si sono riuniti in due gruppi di lavoro. Visto il numero delle presenze si è pensato di accorpare i quattro temi in due gruppi tematici: uno ha affrontato i temi dell'assetto produttivo e della mobilità mentre l'altro si è concentrato sull'ambiente e il turismo.

### 2.3.2. II SESSIONE: SVILUPPO DI SCENARI, PROPOSTA DI IDEE

All'interno dei due gruppi i partecipanti si sono distribuiti in modo da formare dei raggruppamenti eterogenei e tematici. Ogni gruppo ha discusso dei due temi utilizzando l'apporto dei diversi gruppi di interesse, favorendo, in questo modo, il confronto tra visioni diverse.

In questa fase i partecipanti sono stati chiamati ad individuare idee concrete tese a realizzare la visione positiva comune emersa durante le attività della precedente giornata.

Per ciascuna idea proposta sono stati stimolati a ragionare sul COME realizzarla (quali azioni specifiche) e sul CHI concorre alla sua realizzazione.

Verranno presentate di seguito le proposte di idee dei due gruppi di lavoro.

### 2.3.3. SVILUPPO DI IDEE: GRUPPO MOBILITÀ E ASSETTO PRODUTTIVO

Facilitatore: Massimo Argiolas

Assistente: Valeria Atzori

Partecipanti:

- Ammendola Franco (imprenditore)
- Giacobbe Giuseppe (tecnico progettista)
- Busalla Gian Piero (imprenditore)
- Cavia Antonio (Laore Sardegna)
- Imbesi Lorenzo (coordinatore CNA Provincia Ogliastra)
- Lutz Andrea (comune di Tortoli)
- Mascia Gian Luigi (UGL)
- Scudu Maurizio (imprenditore)



### **Andamento generale dei lavori**

I lavori hanno visto due momenti separati: nel primo si è affrontato il tema della mobilità e logistica, nel secondo il tema della attività produttive.

Entrambe le sessioni di lavoro si sono aperte con una presentazione della metodologia di lavoro da parte del facilitatore a cui è seguita una rilettura delle visioni positive comuni riguardanti gli ambiti tematici, emerse nel giorno precedente e presentate nella sessione plenaria.

Ad ogni partecipante è stato chiesto di proporre una o più idee rispetto al tema con particolare riferimento alle parole chiave emerse dalla visione positiva comune.

Dopo una presentazione di tutte le idee si è proceduto ad un accorpamento di quelle simili da parte del facilitatore con la condivisione dei partecipanti.

In un secondo momento è stato chiesto ai partecipanti di specificare per ciascuna idea le modalità di realizzazione (Come) e i soggetti da coinvolgere (Chi).

I lavori si sono svolti in un clima di generale dinamicità e interesse da parte dei partecipanti. Il clima altamente propositivo è leggermente calato, complice la stanchezza, nella fase finale del lavoro, ossia nella fase di proposta dei soggetti promotori delle iniziative.

Verranno presentati di seguito i cartelloni finali presentati in plenaria da Maurizio Scudu riguardanti gli ambiti tematici “Mobilità e logistica” e “Assetto produttivo”.

PROPOSTA DI IDEE		
MOBILITÀ E LOGISTICA		
COSA	COME	CHI
Completamento e razionalizzazione aree portuali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento linee</li> <li>Realizzazione secondo dente attracco porto banchina di ponente</li> <li>Individuazione aree e infrastrutturazione (logistica, merci, industriale, diportistica, passeggeri)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regione (finanziamenti master plan)</li> <li>Comune di Tortoli</li> <li>Provincia</li> <li>Autorità portuale</li> </ul>
Completamento e realizzazione principali assi viari:  Cagliari-Tortoli-Lanusei  Nuoro-Tortoli-Oristano	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progettazione direttrici Arbatax-Tortoli-Lanusei-Villanova</li> <li>ss 125-sp 198: realizzazione tangenziali ai centri urbani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regione (assessorati Ilpp, ambiente, tutela paesaggio)</li> <li>Provincia</li> <li>Comuni</li> <li>Anas</li> </ul>
Messa in sicurezza viabilità principale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nuovi svincoli aree urbane</li> <li>Riduzione tempi di percorrenza</li> <li>Migliore progettazione viabilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regione (assessorati Ilpp, ambiente, tutela paesaggio)</li> <li>Provincia</li> <li>Comuni</li> <li>Anas</li> </ul>
Modifica sistema ferroviario	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lanusei-Seui: trenino verde</li> <li>Metro leggere: Arbatax / Tortoli / Lanusei</li> <li>Trasporto merci e passeggeri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Imprenditori</li> <li>Regione (assessorato ai Ilpp)</li> </ul>
Sviluppo aeroporto e modifica della società di gestione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione pubblica aeroporto</li> <li>Implementazione sistemi di sicurezza</li> <li>Integrazione con la viabilità urbana ed extraurbana</li> <li>Realizzazione porto turistico</li> <li>Realizzazione di strutture di supporto allo scalo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Provincia – Enac</li> <li>Regione</li> <li>Comuni</li> <li>Associazioni imprenditoriali</li> </ul>

PROPOSTA DI IDEE		
ASSETTO PRODUTTIVO		
COSA	COME	CHI
Decollo della piattaforma commerciale e agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> <li>Marketing territoriale ed export</li> <li>Tutela qualità prodotti</li> <li>Infrastrutturazione aree produttive</li> <li>Investimenti pubblico-privati sulle aree di insediamento produttivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regione</li> <li>Provincia</li> <li>Imprenditori</li> </ul>
Abbattimento costi energetici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Autoproduzione</li> <li>Impianti fer</li> <li>Realizzazione cavo sapei per esportazione sur plus</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Stato</li> <li>Regione</li> <li>Comunità europea</li> <li>Imprenditori</li> </ul>
Polo nautico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Master plan condiviso e concordato tra attività produttive ed enti locali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Regione</li> <li>Enti pubblici locali</li> <li>Associazioni di categoria</li> <li>Imprenditori</li> </ul>
Aggregazione di imprese produttive e funzionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di filiere produttive</li> <li>Tutela territorio agricolo e agroindustria</li> <li>Allevamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Imprese</li> <li>Associazioni di categoria</li> <li>Regione</li> <li>Provincia</li> <li>Gal</li> </ul>
Aumento capacità professionali: <ul style="list-style-type: none"> <li>gestionali (imprenditori)</li> <li>tecnico operative (maestranze)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Piani di professionalizzazione</li> <li>Certificazione professionalità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Enti di formazione</li> <li>Scuola pubblica</li> <li>Imprese locali</li> <li>Imprese esterne</li> </ul>

#### 2.3.4. SVILUPPO DI IDEE: GRUPPO TURISMO E AMBIENTE

Facilitatori: Claudio Pisu e Cristina Schirru

Assistente: M. Teresa Monni

Partecipanti:

- Mauro Cerina (Tecnico Comune di Tortoli)
- Alessandro Ghiani (Tecnico Comune di Tertenia)
- Martena (Tecnico Comune di Perdasdefogu)
- Andrea Bovi (Imprenditore) (Bovi Hotels)
- Giampiero Saporiti (Associazione "Abbattiamo le barriere", Tortoli)
- Milena Loi (Associazione culturale per il sostegno all'integrazione degli extracomunitari, Barisardo)

##### **Andamento generale dei lavori**

I facilitatori, dopo una breve autopresentazione dei partecipanti, hanno illustrato metodi e obiettivi del laboratorio a partire da quanto emerso nella giornata precedente attraverso la lettura, per punti principali, della sintesi elaborata dai facilitatori e consegnata a ciascun partecipante nel corso della plenaria.

Un partecipante assente durante la giornata precedente ha rilevato le problematiche connesse alla complessa vastità dell'area interessata dal Piano Strategico ("es. distanza geografica e non solo, fattori che fanno sì che i problemi di Perdasdefogu non siano certo quelli di Tortoli").

Dopo alcune riflessioni condivise sulla specificità che caratterizzano i diversi territori dell'area di riferimento, si è proceduto alla definizione delle idee. Il gruppo, nonostante l'esiguità numerica dei partecipanti, si è mostrato particolarmente motivato e propositivo.



PROPOSTA DI IDEE		
AMBIENTE		
COSA	COME	CHI
Parco archeologico o itinerario archeologico	Rendere fruibili i i siti archeologici per l'utenza turistica	I proprietari delle aree o le amministrazioni comunali
Sistema Parchi Comunali	Forestazione-Selvaggina	Regione
Bonifiche aree degradate	Coltivazioni	Regione
Energie alternative	Incentivando l'uso di pannelli fotovoltaici e pannelli solari-energie da biomasse	Pubblico e privato
Miglioramento impianto di depurazione	Prevedendo lo scarico del depuratore e alcuni impianti fognari distanti dal porto e dalla costa	Regione e Comuni
Sistema dei Parchi	Legislazione regionale	Comuni e loro Consorzi
Bonifica e regimazione fiumi...frane	Legislazione regionale	Provincia ed Enti di settore
Meno strade, più efficienti (costa-interno)	Provincia-Piano della mobilità	Provincia/non altri Enti salvo ANAS
Uso energie alternative	Agevolando l'utilizzo di fonti alternative e una maggiore attenzione sulle regole del buon costruire	Regione, Provincia, tecnici
Incentivazione del trasporto pubblico	Creando percorsi più capillari a costi incentivanti	Comuni
Incentivazione utilizzo mezzi a basso inquinamento	Creazione di percorsi pedonali e ciclabili	Comuni, privati
Creare un efficiente servizio di raccolta dei rifiuti	Creando isole ecologiche e sistemi di smaltimento e/o trasformazione a livello locale (termovalorizzatori di ultima generazione)	Comuni
Creare reti di impianti ad alta	Illuminazione pubblica a basso	Comuni

efficienza	consumo e basso inquinamento	
Avere una pianificazione urbanistica che sia improntata sulla qualità dei servizi, sulle regole del buon costruire e non sul costruire senza regole e indirizzi corretti	Dotandosi di strumenti di pianificazione generale e attuativi e/o particolareggiati	Comuni

PROPOSTA DI IDEE		
TURISMO		
COSA	COME	CHI
Recupero centri storici	Regione e Comuni (Legislazione e P.U.C)	Comuni e privati
Valorizzazione dei beni storico-culturali, favorendo la loro fruibilità	Promuovendo la visitabilità dei siti	Associazioni, cooperative
Creare un'offerta turistica che non sia collegata esclusivamente al mare ma anche alla scoperta delle attrazioni locali di tipo storico-culturali e ambientali incrementando il bacino di utenza e riservando uno spazio importante ai comuni interni	Creando strutture ricettive alternative alle strutture alberghiere costiere che offrano pacchetti turistici differenti e favorendo la valorizzazione dei prodotti tipici, della cultura enogastronomica e delle risorse storico-culturali e ambientali	Provincia, Comuni, Imprenditori
Potenziamento tra costa e montagne	Automezzi vari – maggiore informazione alla popolazione di qualsiasi movimento o di qualsiasi novità in tutti i campi	Regione
Ampliare i servizi privati e pubblici-Destagionalizzazione turismo	Costruzione di campi da golf (zone interne);centro termale talassoterapia;riserve caccia;parchi giochi;orto botanico e parchi	Pubblico e privato
Aumento strutture ricettive alberghiere	Edilizia turistica alberghi-meno seconde case	Privato
Connubio zone costiere e montane	Valorizzazione siti archeologici e insediamento servizi turistici	Pubblico e privato
Salvaguardia rigida dei beni archeologici	Legislazione regionale	Provincia ed Enti di settore
Non edificabilità della fascia costiera fuori dagli abitati	P.U.C	Comuni

## 2.3.5. SVILUPPO DI SCENARI, PROPOSTA DI IDEE: PLENARIA CONCLUSIVA

I lavori della seconda giornata si sono conclusi con una seduta plenaria nel corso della quale sono stati presentati i risultati dei due gruppi misti riguardanti le proposte di idee riguardo i quattro temi.

Al termine della lettura dei risultati, la sessione si è chiusa con il ringraziamento per la disponibilità dimostrata dai partecipanti.